

Domenica 19 febbraio, alcune socie del Club hanno visitato l'abitazione-studio di Sauro Cavallini, guidate dalla socia Barbara Santoro, storica dell'arte e amica dello scultore recentemente scomparso. È stata l'occasione per ammirare molte delle sue sculture in bronzo, tra cui il magnifico studio de "L'Ultima Cena", grandiosa opera purtroppo incompiuta. A parlare di Sauro Cavallini è stato il figlio Teo che ha raccontato della personalità eclettica di padre, che pur prediligendo la scultura in bronzo, si è confrontato con altre forme di espressione, riuscendo a ottenere risultati che gli sono valsi importanti riconoscimenti e commissioni di grande rilievo. Sono diverse le opere monumentali di Cavallini a Firenze: "La fontana della maternità" nel giardino di Piazza Ferrucci, "Volo di gabbiani" presso la sede Rai TV della Toscana, "Monumento alla Pace" al Palazzo degli Affari di piazza Adua, "Icaro" a Villa Favard e "Crocifissione" presso la Basilica di San Miniato al Monte. L'opera più nota è "Il Monumento alla Vita", il cui bronzo di oltre 3 metri di altezza si può ammirare a Strasburgo davanti al Palazzo del Consiglio d'Europa.